



# COMUNE DI BRANDIZZO

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Via Torino 121 CAP 10032 CF 82501690018 PI 02249880010

Tel. 0119138093 - Fax 0119139962 - E-mail politiche.culturali@comune.brandizzo.to.it

SETTORE POLITICHE EDUCATIVE E CULTURALI

piazza Carlo Ala, 6 – Centro Culturale “Sarpa”

## DOCUMENTO UNICO di VALUTAZIONE dei RISCHI da INTERFERENZE

**obblighi connessi ai contratti d'appalto  
o d'opera o di somministrazione  
per l'affidamento in appalto:  
Gestione del Servizio Comunale di  
NIDO d'INFANZIA "ELVIRA PAJETTA"**

*Periodo: 2020 - 2023*

*(Art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)*

**LUOGO e DATA:** Brandizzo, 16.04.2020

**REVISIONE:**

**MOTIVAZIONE:**

**IL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE**

\_\_\_\_\_  
(Comune di Brandizzo – *Sindaco pro tempore*)

**DATORE DI LAVORO IMPRESA AGGIUDICATARIA**

\_\_\_\_\_

*In collaborazione con:*



**Studio B & S**

Sistemi di gestione - Ingegneria della Sicurezza - Formazione  
Via Torino n. 118/I - 10036 Settimo T.se (TO)

# PREMESSA

Il presente documento è stato elaborato secondo quanto previsto dalla normativa nazionale:

- **D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81**, "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

Testo coordinato con:

- **D.L. 3 giugno 2008, n. 97**, convertito, con modificazioni, dalla **L. 2 agosto 2008, n. 129**;
- **D.L. 25 giugno 2008, n. 112**, convertito, con modificazioni, dalla **L. 6 agosto 2008, n. 133**;
- **D.L. 30 dicembre 2008, n. 207**, convertito, con modificazioni, dalla **L. 27 febbraio 2009, n. 14**;
- **L. 18 giugno 2009, n. 69**;
- **L. 7 luglio 2009, n. 88**;
- **D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106**;
- **D.L. 30 dicembre 2009, n. 194**, convertito, con modificazioni, dalla **L. 26 febbraio 2010, n. 25**;
- **D.L. 31 maggio 2010, n. 78**, convertito, con modificazioni, dalla **L. 30 luglio 2010, n. 122**;
- **L. 4 giugno 2010, n. 96**;
- **L. 13 agosto 2010, n. 136**;
- **D.L. 29 dicembre 2010, n. 225**, convertito, con modificazioni dalla **L. 26 febbraio 2011, n. 10**.

Nei capitoli successivi sono riportate, ai sensi dell'art. 26 del sopra citato decreto, le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia stato possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

## Modalità di elaborazione

Il datore di lavoro ha promosso - ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.Lgs. 81/2008 - la cooperazione ed il coordinamento con il datore di lavoro della ditta aggiudicataria, elaborando, all'esito, il presente documento.

## Contenuti del documento

Il presente documento contiene, ai sensi dell'art. 26, commi 1 e 2, del D.Lgs. 81/2008:

- una descrizione delle attività oggetto di appalto;
- le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente lavorativo, in cui è destinata ad operare la ditta esterna, e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dalla ditta committente in relazione alla propria attività;
- un'unica relazione - evidenza della cooperazione e del coordinamento tra i datori di lavoro- indicante le misure di prevenzione e protezione attuate per l'attività oggetto di appalto, da coordinarsi con le attività lavorative interne al fine di ridurre i rischi derivanti da interferenze.

**Il presente documento viene redatto ai sensi dell'art. 26, comma 3-ter, del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. ed è finalizzato ad una valutazione dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione da affidare che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del servizio.**

**La singola azienda che presterà il proprio servizio presso questa Amministrazione, prima dell'esecuzione della prestazione, integrerà il presente documento, riferendolo ai propri rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio.**

**Tale integrazione dovrà essere sottoscritta dall'esecutore e diventerà parte integrante degli atti contrattuali.**

**Il presente documento, come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, è da considerarsi "dinamico" nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dal committente prima dell'espletamento dell'appalto deve essere obbligatoriamente aggiornata nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.**

# DATI IDENTIFICATIVI AZIENDALI

## dati aziendali della ditta committente

Nel presente capitolo sono riportati i dati identificativi aziendali della ditta committente, ovvero la ragione sociale e le generalità del datore di lavoro.

### AZIENDA COMMITTENTE

---

Ragione sociale	<b>Comune di Brandizzo</b>
Indirizzo	<b>Via Torino 121</b>
CAP	<b>10032</b>
Città	<b>Brandizzo (TO)</b>
Telefono	<b>011/9138093</b>
FAX	<b>011/9139962</b>
Internet	<b>www.comune.brandizzo.to.it</b>
E-mail	<b>politiche.culturali@comune.brandizzo.to.it</b>
Codice Fiscale	<b>82501690018</b>
Partita IVA	<b>02249880010</b>

### Datore di Lavoro

---

Nominativo	<b>Sindaco pro tempore</b>
Indirizzo	<b>Via Torino 121</b>
CAP	<b>10032</b>
Città	<b>Brandizzo (TO)</b>
Telefono	<b>011/9138093</b>
Internet	<b>www.comune.brandizzo.to.it</b>

### ALTRE FIGURE AZIENDALI

---

Di seguito sono indicati i nominativi delle figure di cui all'art. 28, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 81/2008, ovvero i nominativi del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza aziendale che hanno partecipato alla valutazione del rischio.

#### Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione [RSPP]:

---

Nome e Cognome:	<b>Dott.ssa Mara TOCCI</b>
Qualifica:	<b>Consulente Tecnico Sicurezza</b>
Posizione	<b>Esterno</b>
Data nomina:	<b>17/02/2020</b>
Sede	<b>Studio B&amp;S</b>
Indirizzo:	<b>Via Torino n. 118/I</b>
Città:	<b>Settimo T.se (TO)</b>
CAP:	<b>10036</b>
Telefono / Fax:	<b>011 0371970</b>
Internet:	<b>www.studiobs.biz</b>
E-mail:	<b>segreteria@studiobs.biz</b>

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza [RLS]:

---

Nome e Cognome:

**Franca PIOVESAN**

Qualifica:

**Operaio specializzato - Settore ambiente, patrimonio, manutenzione e lavori pubblici**

Referente contratto :

---

Nome e Cognome:

**Fabrizio Minetti**

Qualifica:

**Responsabile Settore Politiche Educative e Culturali**

# DATI IDENTIFICATIVI IMPRESA AGGIUDICATARIA

## dati aziendali dell'impresa aggiudicataria e oggetto dell'appalto

Nel presente capitolo sono riportati i dati identificativi aziendali della ditta aggiudicataria, ovvero la ragione sociale e le generalità del datore di lavoro.

### Impresa aggiudicataria dell'appalto

---

Ragione sociale	
Indirizzo	
CAP	
Città	
Telefono	
FAX	
E-mail	
Codice Fiscale	
Partita IVA	

### Datore di Lavoro

---

Nominativo	
Indirizzo	
CAP	
Città	
Telefono	
FAX	
E-mail	

### Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

---

Nominativo	
Indirizzo	
CAP	
Città	
Telefono	

FAX	
E-mail	

### Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Nominativo	
Indirizzo	
CAP	
Città	
Telefono	
FAX	
E-mail	

### ADDETTI al Servizio Prevenzione e Protezione

#### Addetti al Servizio di ANTINCENDIO:

Nominativo	
Qualifica	

Nominativo	
Qualifica	

Nominativo	
Qualifica	

Nominativo	
Qualifica	

#### Addetti al Servizio di PRIMO SOCCORSO:

Nominativo	
Qualifica	

Nominativo	
Qualifica	



# DESCRIZIONE delle ATTIVITA'

## descrizione delle attività svolte dall'impresa aggiudicataria

Al fine di una corretta rappresentazione delle reali condizioni di lavoro, la valutazione dei rischi da interferenze e l'indicazione delle necessarie misure di prevenzione e protezione (riportate nel capitolo "COORDINAMENTO delle INTERFERENZE") sono state precedute da un'attenta analisi circa le caratteristiche delle singole attività oggetto di appalto.

Tali attività lavorative sono state dettagliatamente descritte, nelle rispettive parti fondamentali, con un'analisi attenta delle specifiche mansioni espletate dagli addetti della ditta esterna e con l'indicazione delle eventuali attrezzature di lavoro o sostanze o preparati chimici eventualmente impiegati.

### Descrizione dettagliata delle attività e rischi connessi

Oggetto dell'affidamento è la gestione del servizio comunale di Nido d'Infanzia, con le due sezioni Lattanti e Semi-divezzi/Divezzi oltre ai Servizi Integrativi sempre per lo stesso Nido, presso i locali del Nido Comunale "Elvira Pajetta", per bambini di età compresa tra i 8 mesi e 3 anni, secondo le modalità indicate nel capitolato, nelle Linee Guida 2020 e nei Regolamenti dello stesso Nido: Regolamento Comunale Nido d'Infanzia approvato con Deliberazione di Consiglio C.le n.14 del 16.03.2030 e Regolamento interno del medesimo nido da coordinare con il precedente Regolamento C.le.

Categoria del servizio e sua descrizione: 24 SERVIZI RELATIVI ALL'ISTRUZIONE

Codice CPV: 80110000-8.

Il servizio di cui al presente capitolato avrà una durata di anni 3, decorrerà dall'1.09.2020 o da data successiva che l'Amministrazione Comunale si riserva di comunicare, e terminerà il 31.07.2023, (precisamente per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023), secondo il calendario di funzionamento successivamente descritto.

L'Amministrazione Comunale comunicherà, salvo diverso accordo tra le parti, con 5 gg. di preavviso la data in cui l'affidatario è tenuto ad iniziare il servizio.

I servizi si svolgeranno presso il Nido d'Infanzia Comunale "E. Pajetta", in via Morandi 5, a Brandizzo, ospitato nello stesso edificio con la scuola dell'Infanzia "Andersen", con la quale condividono l'ingresso.

L'intero stabile è individuato catastalmente al foglio 8 particella 625.

Il Nido d'Infanzia Comunale "E. Pajetta" autorizzato al funzionamento dall'ASL TO4 di Ciriè, Chivasso, Ivrea con propria Determinazione n.993 del 14.08.2018 e abilitato ad accogliere fino ad un massimo di 30 minori, consta delle seguenti superfici:

- ✓ Spazi interni ad uso dei bambini: mq. 296,00
- ✓ Spazi interni per servizi generali: mq. 115,00
- ✓ Spazi esterni attrezzati: mq. 330,00

Come da descrizione grafica – planimetria (**Allegato A** del capitolato).

Nella seguente tabella l'impresa aggiudicataria esamina le singole lavorazioni alle quali sono correlati i rischi trasmessi all'ambiente.

LAVORAZIONE	RISCHI TRASMESSI E PERDURANTI


# INFORMAZIONE sui RISCHI

## informazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate

(Art. 26, comma 1, lettere b), D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. - D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

Al fine di ottemperare all'obbligo di cui all'art. 26, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 81/2008, si è provveduto a fornire alla ditta esterna dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività.

**Per le attività dell'asilo nido, in data 29.06.2017 è stata presentata Segnalazione Certificata di Inizio Attività ai fini della sicurezza antincendio (Pratica N. 76.115), con riferimento ai progetti approvati dal Comando VVF in data 09/09/2015 prot. N. 26764.**

## Servizi e procedure di emergenza

### Vie di fuga ed uscite d'emergenza presenti

L'attività dell'asilo nido è svolta all'interno dell'edificio sito in Via Morandi 5 – Brandizzo, nello stesso stabile in cui si trova la scuola dell'infanzia “Andersen”.

In caso di emergenza l'impresa aggiudicataria dell'appalto usufruirà delle vie di fuga e delle uscite d'emergenza presenti al piano (**Allegato A** del capitolato).

L'aggiudicataria è stata adeguatamente informata sui contenuti del Piano di Emergenza e di Evacuazione (P.E.E.) adottato nei luoghi.

In particolare, sono state fornite istruzioni dettagliate in merito a:

- le azioni che i lavoratori dell'impresa devono mettere in atto in caso di incendio;
- le procedure adottate per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori dell'impresa, nonché dalle altre persone presenti.

Inoltre, il datore di lavoro dell'aggiudicataria e i lavoratori da lui impiegati sono stati informati, anche mediante un sopralluogo conoscitivo dei luoghi di lavoro in cui dovranno operare, in merito a:

- le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo;
- il sistema di rivelazione e di allarme incendio;
- il tipo, numero ed ubicazione delle attrezzature ed impianti di estinzione;
- l'ubicazione degli allarmi e della centrale di controllo;
- l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica;
- l'ubicazione delle valvole di intercettazione delle adduzioni idriche;
- l'ubicazione delle valvole di intercettazione del gas e di altri fluidi combustibili.

## Rischi specifici dell'ambiente di lavoro

Il datore di lavoro dell'aggiudicataria, inoltre, è stato adeguatamente informato in merito ai rischi specifici dell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare i lavoratori dell'impresa.

In particolare, l'analisi dei fattori di rischio trasmissibili ai lavoratori presenti ha consentito di effettuare una valutazione consapevole dei rischi da interferenze e quindi l'adozione delle necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla loro minimizzazione.

## Informazioni accessorie

Il datore di lavoro della ditta committente rimane a disposizione del datore di lavoro o dei lavoratori della ditta esterna per rispondere alle ulteriori ed eventuali richieste di informazioni che reputassero necessarie preliminarmente o durante lo svolgimento delle attività appaltate.

### Gestione dei mezzi di protezione dell'impresa appaltatrice

E' fatto obbligo al personale dell'impresa appaltatrice di indossare il cartellino di riconoscimento previsto dalla normativa vigente, per rendere chiaramente identificabile l'operatore addetto.

### **Misure di prevenzione e di coordinamento**

Eventuali altre situazioni critiche o anomalie che dovessero verificarsi durante lo svolgimento dei lavori e non previste dal presente documento, dovranno essere oggetto di specifiche misure condivise nell'ambito del coordinamento dei lavori.

# COORDINAMENTO delle INTERFERENZE

## coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori

(Art. 26, comma 2, lettere b), D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. - D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

Nel presente capitolo è riportato l'esito della cooperazione e del coordinamento intercorsi tra i datori di lavoro al fine di eliminare o, quantomeno, ridurre i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori - di entrambe le aziende - durante i lavori oggetto di appalto, nel rispetto dei principi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

### Descrizione dettagliata del coordinamento

Non sono previste interferenze tra le attività del comune e dell'impresa aggiudicataria, in quanto all'interno dei locali non sono previste altre imprese oltre a quella aggiudicataria.

**Nel limitato periodo tra settembre e dicembre 2020 è prevista la presenza – oltre al personale dell'impresa aggiudicataria – di una Educatrice Comunale.**

**Tale compresenza non prevede interferenze, in quanto l'attività svolta dall'educatrice comunale è di carattere intellettuale** (art. 26, comma 3bis del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.).

### Misure di prevenzione e protezione accessorie

Il datore di lavoro della ditta committente rimane a disposizione del datore di lavoro o dei lavoratori della ditta esterna per rispondere alle ulteriori ed eventuali richieste di informazioni che reputassero necessarie preliminarmente o durante lo svolgimento delle attività appaltate.

# APPENDICE

In questa appendice sono riportati tutti quegli elementi ritenuti opportuni per una maggiore comprensione del piano.

## Glossario

La terminologia utilizzata nel presente documento è quella definita all'art. 2 del D.Lgs. 81/2008

**Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso; l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549, e seguenti del Codice civile; il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della Legge 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle Leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione; i volontari del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile; il lavoratore di cui al Decreto Legislativo 1 dicembre 1997, n. 468, e successive modificazioni;

**Datore di lavoro:** il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.

Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo;

**Azienda:** il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato;

**Dirigente:** persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa;

**Preposto:** persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa;

**Responsabile del servizio di prevenzione e protezione:** persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi;

**Addetto al servizio di prevenzione e protezione:** persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32, facente parte del servizio di prevenzione e protezione;

**Medico competente:** medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38, che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1, con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;

**Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:** persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro;

**Servizio di prevenzione e protezione dai rischi:** insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori;

**Sorveglianza sanitaria:** insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;

**Prevenzione:** il complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della

popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno;

**Salute:** stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità;

**Sistema di promozione della salute e sicurezza:** complesso dei soggetti istituzionali che concorrono, con la partecipazione delle parti sociali, alla realizzazione dei programmi di intervento finalizzati a migliorare le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori;

**Valutazione dei rischi:** valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;

**Pericolo:** proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;

**Rischio:** probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;

**Unità produttiva:** stabilimento o struttura finalizzati alla produzione di beni o all'erogazione di servizi, dotati di

autonomia finanziaria e tecnico funzionale;

**Norma tecnica:** specifica tecnica, approvata e pubblicata da un'organizzazione internazionale, da un organismo europeo o da un organismo nazionale di normalizzazione, la cui osservanza non sia obbligatoria;

**Buone prassi:** soluzioni organizzative o procedurali coerenti con la normativa vigente e con le norme di buona tecnica, adottate volontariamente e finalizzate a promuovere la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la riduzione dei rischi e il miglioramento delle condizioni di lavoro, elaborate e raccolte dalle Regioni, dall'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (ISPESL), dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e dagli organismi paritetici di cui all'articolo 51, validate dalla Commissione consultiva permanente di cui all'articolo 6, previa istruttoria tecnica dell'ISPESL, che provvede a assicurarne la più ampia diffusione;

**Linee guida:** atti di indirizzo e coordinamento per l'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza predisposti dai ministeri, dalle regioni, dall'ISPESL e dall'INAIL e approvati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;

**Formazione:** processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi;

**Informazione:** complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro;

**Addestramento:** complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro;

**Modello di organizzazione e di gestione:** modello organizzativo e gestionale per la definizione e l'attuazione di una politica aziendale per la salute e sicurezza, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, idoneo a prevenire i reati di cui agli articoli 589 e 590, terzo comma, del Codice penale, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela della salute sul lavoro;

**Organismi paritetici:** organismi costituiti a iniziativa di una o più associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, quali sedi privilegiate per la programmazione di attività formative e l'elaborazione e la raccolta di buone prassi a fini prevenzionistici; lo sviluppo di azioni inerenti alla salute e alla sicurezza sul lavoro; la l'assistenza alle imprese finalizzata all'attuazione degli adempimenti in materia; ogni altra attività o funzione assegnata loro dalla Legge o dai Contratti collettivi di riferimento;

**Responsabilità sociale delle imprese:** integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle aziende e organizzazioni nelle loro attività commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate.

# INDICE

Premessa.....	.....
Dati identificativi aziendali .....	.....
Dati identificativi ditta esterna.....	.....
Descrizione delle attività.....	.....
Informazione sui rischi.....	.....
Coordinamento delle interferenze .....	.....
Appendice.....	.....